

PROGRAMMA - A. S. 2020 / 2021

PROFESSORE *Roberta Cafuri*
CLASSE *5Bs*
MATERIA *Attività alternativa a IRC*
MANUALE

Il programma è distinto in due parti.

- A. **Diritti nello stato di emergenza durante la pandemia**
- B. **Razzismi**

- A. **Diritti nello stato di emergenza durante la pandemia**

Lettura e analisi di *Covid e Diritti Fondamentali: c'è un Parlamento a Strasburgo* di Elena Dragagna, avvocato

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea:
https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf

risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2020 sull'istituzione di un meccanismo dell'UE in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali:
https://www.europarl.europa.eu/.../d.../TA-9-2020-10-07_IT.html...

La risoluzione adottata il 13 novembre 2020 dal Parlamento europeo
https://www.europarl.europa.eu/.../doc.../TA-9-2020-0307_IT.html

Il Parlamento Europeo, sulla base di una serie di documenti, trattati e dichiarazioni internazionali attinenti i diritti umani tra i quali vengono citati la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", la CEDU (Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) con i relativi protocolli aggiuntivi, il TUE (Trattato sull'Unione europea) e la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", ha approvato un testo dal titolo "Impatto delle misure connesse alla COVID-19 sulla democrazia, sui diritti fondamentali e sullo Stato di diritto".

Il Parlamento prende, infatti, atto del fatto che le misure di contenimento della pandemia, adottate nei vari Paesi europei, hanno avuto e ancora hanno un rilevante impatto sulla democrazia, sullo Stato di diritto e sui diritti fondamentali, incidendo in maniera rilevante sull'esercizio dei diritti e delle libertà individuali, quali la libertà di circolazione, di riunione e di associazione, di espressione e d'informazione, di religione, sul diritto all'istruzione, al lavoro e tanti altri diritti e che tali misure si ripercuotono anche - e pesantemente - sulle economie degli Stati membri.

I riferimenti che il Parlamento fa nella propria risoluzione sono anche molto specifici; ad esempio il Parlamento cita la Commissione di Venezia (si ricorda che trattasi della "Commissione europea per la Democrazia attraverso il Diritto", nota come Commissione di Venezia dal nome della città in cui si riunisce a far tempo dalla sua istituzione, nel 1990) secondo cui va approvato lo stato di emergenza costituzionale de jure piuttosto che lo stato di emergenza de facto basato sulla legislazione ordinaria, in quanto "un sistema di poteri costituzionali di emergenza de jure può fornire migliori garanzie per i diritti fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto e meglio servire il principio della certezza del diritto che ne deriva".

Il Parlamento ricorda anche come, sempre secondo la Commissione di Venezia, le misure prive di un termine specifico siano considerate legittime solo in presenza di una revisione periodica della situazione, oltre che per mezzo di uno stringente ed assiduo controllo parlamentare e giudiziario. Alla luce di questa raccomandazione, si sono analizzate le Costituzioni di alcuni stati europei, per verificare se prevedano de jure lo stato di emergenza sanitaria e con quali tempi e ruoli per l'esecutivo e il parlamento. Il riferimento è stato un documento del Senato: N. 183 - Aprile 2020, *Emergenza da Covid-19 e misure sanitarie e socio-economiche: i casi di Francia, Germania e Spagna*, Servizio studi del Senato, nota breve.

Sempre in ottica comparativa, si sono analizzate le procedure degli stati europei rispetto a quelle previste dalla EU. Testo di riferimento: 6 Agosto 2020, *proporzionalità, eccezionalità, temporaneità e legalità: i quattro moschettieri che regolano le limitazioni ai diritti fondamentali*, di Elena Dragagna e Antonella Nurra

Analisi degli obiettivi che dovrebbero guidare una gestione democratica della pandemia nei paesi europei, secondo le risoluzioni della Eu.

non scavalcare il controllo parlamentare e, in particolare, definire esplicitamente il contenuto e la portata della delega di potere dal legislativo all'esecutivo in tempi di emergenza, garantendo che sia la dichiarazione che l'eventuale proroga dello stato di emergenza, così come l'attivazione e l'applicazione dei poteri di emergenza siano soggette a un efficace controllo parlamentare e giudiziario;

- definire ed applicare le misure anti covid-19 tenendo debitamente conto il concetto di proporzionalità e rispettando la parità di trattamento delle persone;
- valutare e ponderare le misure relative alla limitazione della libertà di circolazione per potere garantire il pieno rispetto del diritto dell'UE, in particolare il codice frontiere Schengen e la direttiva sulla libera circolazione;
- rispettare il diritto alla vita familiare, consentendo restrizioni in questo ambito solo se strettamente necessarie e proporzionate;
- limitare la libertà di riunione solo se strettamente necessario, giustificabile alla luce della situazione epidemiologica locale e proporzionato, non utilizzando in particolare il divieto di manifestazioni per adottare misure controverse, anche se non correlate al covid-19, che meriterebbero un adeguato dibattito pubblico e democratico;
- evitare di adottare misure che avrebbero un profondo impatto sui diritti fondamentali, quali ad esempio i diritti sessuali e riproduttivi delle donne;
- garantire il diritto all'istruzione durante la pandemia;
- garantire il diritto all'informazione e la libertà di espressione;

A. Razzismi

Fredrickson G.M. 2002, *Breve storia del razzismo*, Roma, Donzelli; Nussbaum M. 2012, *La nuova intolleranza*, Milano, Il Saggiatore, cap2 sulla paura dell'altro.

In una prospettiva storia, si è analizzato il PROTO RAZZISMO in epoca tardo medievale e rinascimentale in Europa, dall'antigiudaismo all'antisemitismo; le discriminazioni giuridiche nei confronti degli slavi ed irlandesi.

LA NASCITA DEL RAZZISMO con la conquista delle Americhe, con intervista video di S. Todorov <https://youtu.be/rRiOCyiyXp0> Todorov: La conquista dell'America e il problema dell'altro. Sulle origini del razzismo.

IL COLORE DELLA PELLE: stereotipi e supremazia dei bianchi tra XVIII e XIX secolo

IL RAZZISMO SCIENTIFICO

IL RAZZISMO ISTITUZIONALIZZATO e totale nel XX secolo: case studio le leggi in Sud Africa

Rivoli/Sangano lì, 10-06- 2021

Docente: Prof.ssa Roberta Cafuri